

BRINDISI

Covid, casi in calo Al Perrino due decessi

Positivo presidente Commissione regionale Sanità, Vizzino

● Resta grosso modo invariata la percentuale (circa il 10%) di nuovi casi positivi in Puglia rispetto al numero di tamponi effettuati.

Rimane, dunque, lontana dal dato nazionale (che oscilla tra il 5 e il 6%) l'incidenza di contagi in Puglia e non tragga in inganno il numero di positivi accertati ieri (secondo quanto reso noto dal consueto bollettino epidemiologico) nel ter-

ritorio regionale (appena 401), atteso che i test effettuati sono stati soltanto 3.949.

Per lo stesso motivo, anche in provincia di Brindisi il numero di nuovi contagi è più che dimezzato, attestandosi ieri il dato sulle 21 unità. Con questi ultimi casi, il computo totale nella nostra provincia sale a 8.359 casi (in Puglia sono 116.511).

Altro aspetto poco incoraggiante, il

numero dei decessi, salito ieri a quota 31, di cui 2 in provincia di Brindisi (un 96enne e un 75enne che erano ricoverati in Malattie Infettive).

E, per completare il quadro, sono in aumento (sia pure di una sola unità) i pazienti ricoverati nelle due strutture Covid del "Perrino" (42 in degenza, di cui 18 in Malattie Infettive, 17 in Pneumologia e 7 in Rianimazione) e di Ostuni (29,

di cui 16 in Medicina Interna e 13 in Pneumologia). Stazionario, invece, il dato relativo ai pazienti ricoverati in strutture post-Covid: 4 a Mesagne, 5 a Ceglie Messapica e 2 a Cisternino.

Tornando ai casi positivi accertati ieri, tra i 21 rientra anche il presidente della Commissione Sanità della Regione Mauro Vizzino. E' stato lui stesso a darne notizia sui social: «Buonasera amici - ha

scritto -, sentivo il bisogno di comunicare a tutti quelli che mi conoscono che in questo periodo sarò poco presente perché purtroppo il Covid ha colpito anche me. Nonostante tutte le accortezze da sempre utilizzate, un contatto con un positivo che non sapeva di esserlo mi ha contagiato e ora starò a casa per un po'».

(p. poti)



EMERGENZA SANITARIA
Resta sempre attorno al 10% la percentuale di nuovi casi rispetto al numero di tamponi effettuati

CISTERNINO ORDINANZA DI CHIUSURA DI TUTTE LE SCUOLE DOPO IL RILEVAMENTO DI ALCUNI CASI

Il sindaco Convertini corre ai ripari «Didattica a distanza fino al 5 febbraio»

● **CISTERNINO.** È arrivata nella tarda serata di domenica l'ordinanza del sindaco Luca Convertini sulla chiusura di tutte le scuole cittadine fino a venerdì 5 febbraio.

Una sospensione delle attività in presenza di tutte le scuole di ogni ordine e grado con la richiesta di assicurare la didattica a distanza. Da ieri infatti, tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo si connettono attraverso l'app Meet. Per gli allievi non è una novità, già lo scorso anno si era usata questa modalità di fare scuola che era riuscita a raggiungere in modo ottimale tutti gli studenti.

«Si sono verificati diversi casi di positività al Covid 19 - ha scritto il sindaco Luca Convertini nell'ordinanza che ha poi illustrato anche con un video -, dopo i primi accertati alla scuola dell'infanzia di via Ceglie che aveva portato nei giorni scorsi alla chiusura del plesso. Siamo a conoscenza di altri cittadini che hanno effettuato presso strutture private i test e sono risultati positivi. È difficile contenere la diffusione del virus con la sola chiusura di un plesso. I bambini ed i ragazzi potrebbero avere fratelli e sorelle in altre scuole e il nostro territorio vede molti

scolari che usufruiscono del servizio di scuolabus».

Il sindaco ha altresì aggiunto che cerca sempre di lasciare come ultima possibilità la chiusura della scuola perché pensa ai genitori lavoratori e la loro difficoltà nella gestione dei figli da soli a casa. «Da un confronto con la Asl e la Prefettura ho deciso di emanare un'ordinanza con cui chiudo tutti i plessi scolastici ed anche i centri educativi, ludoteche e scuole private. Salvo proroga o deroga che potremo avere dalla Asl».

Il sindaco ha chiesto ancora di rispettare le norme fissate per la zona arancione. «Vi raccomando di rispettare le norme, non fare assembramenti e usate sempre le mascherine. Insisto - conclude Convertini - perché il Covid e l'emergenza sembrano non essere ancora un problema di tutti».

Milena Fumarola



CISTERNINO Restano chiuse le scuole in città

TORRE SANTA SUSANNA ORDINANZA DEL SINDACO SACCOMANNO

Dipendente positivo al test uffici comunali chiusi tre giorni per sanificazione

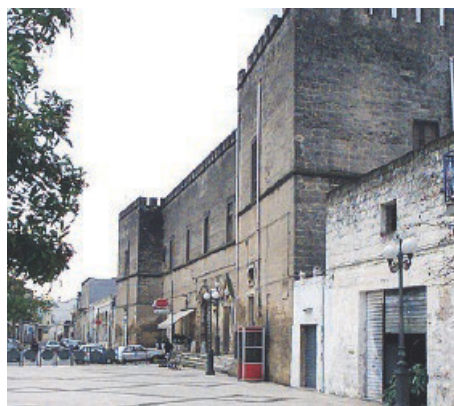
● **TORRE SANTA SUSANNA.** Primo giorno (dei tre consecutivi disposti con ordinanza) di chiusura ieri per gli uffici comunali, la cui riapertura - salvo nuovi imprevisti - è prevista per giovedì 28.

Il provvedimento è stato adottato dal sindaco di Torre Santa Susanna Michele Saccomanno alla luce dell'accertamento di un caso di positività all'interno della sede municipale.

In buona sostanza, il primo cittadino non ha fatto altro che applicare la procedura prescritta in casi del genere con l'intento, attraverso la chiusura di tutti gli uffici, di procedere alla sanificazione degli ambienti e di sottoporre al tampone tutto il personale dipendente e ausiliario (lo screening sarà effettuato presumibilmente domani, in modo da poter disporre la riapertura al pubblico in tutta sicurezza).

Con l'ordinanza, inoltre, il sindaco Saccomanno ha dato incarico ai dirigenti dei vari servizi comunali di agevolare lo svolgimento delle mansioni lavorative in modalità di lavoro agile e il mantenimento di un canale di comunicazione da remoto con la cittadinanza.

Intanto, resta elevato in paese il numero di soggetti positivi al Covid ed anche il sindaco, nella stessa ordinanza di chiusura degli uffici comunali, ha raccomandato ancora una volta attenzione e invitato alla massima prudenza alla luce delle risultanze del bollettino, non proprio incoraggianti, in riferimento al territorio comunale.



TORRE S. SUSANNA Il centro cittadino

PROTESTA IERI NUOVO SIT-IN DEI 141 LAVORATORI SOTTO LA SEDE ASL

Operatori sociosanitari in vista proroga dei contratti al 31 marzo

● Proroga al 31 marzo, in attesa che si prenda contezza del fabbisogno precari.

Si apre uno spiraglio per i 141 operatori sociosanitari dell'Asl di Brindisi (il cui contratto è in scadenza il 31 gennaio), a margine dei lavori effettuati ieri dalla Commissione Sanità della Regione Puglia, convenendo che la proroga consentirà di ricevere tutti i dati delle singole Asl in relazione

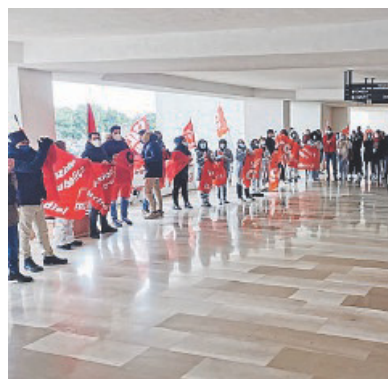
al fabbisogno di personale e, allo stesso tempo, di svolgere funzioni di affiancamento nei confronti di coloro che risultano vincitori del concorso di Foggia. Contemporaneamente, si completerà una ricognizione su quanti Oss a tempo determinato hanno maturato le condizioni di legge per ottenere la stabilizzazione.

«Ringrazio l'assessore Lopalco e il direttore del Dipartimento Salute Vito Montanaro - afferma il presidente della stessa Commissione, Mauro Vizzino - per i dati che ci sono stati

forniti e per l'impegno con cui stanno seguendo questa vicenda così complessa. Purtroppo la situazione è articolata, ma proprio Montanaro ha illustrato tutte le ipotesi sul tappeto, finalizzate ad individuare soluzioni, tra cui anche quella di fare ricorso a progressioni verticali attraverso cui determinare nuove opportunità occupazionali per i precari».

Ieri, intanto, i 141 operatori sociosanitari sono stati protagonisti di un altro sit-in sotto la sede dell'Asl. A loro supporto la Fp-Cgil: «Siamo qui per tutelare la dignità di questi lavoratori - ha detto Chiara Cleopazzo, referente per la Sanità del sindacato - che mettono a rischio la propria vita senza far mancare il proprio impegno nella lotta al Covid. Ci aspettiamo risposte e soluzioni dalla politica e dalle istituzioni affinché vengano valorizzate queste figure e non calpestate i loro diritti».

(p. poti)



NUOVO SPIRAGLIO Oss in protesta

LAVORI IN COMMISSIONE L'APPELLO È DEL CONSIGLIERE AMATI

«Dh di Oncoematologia al Perrino, i fondi ci sono Adesso si acceleri l'iter»

● Il nuovo Day hospital di oncoematologia dell'ospedale Perrino sarà finanziato con i fondi dell'art. 20 della legge 67 del 1988.

Lo ha reso noto ieri il presidente della Commissione regionale Bilancio e Programmazione Fabiano Amati, a margine dei lavori della prima Commissione, convocata per monitorare lo stato della spesa dei fondi per l'edilizia e le tecnologie sanitarie. «In particolare - ha detto Amati - è emersa la disponibilità di circa 8 milioni di euro per realizzare un nuovo Day hospital di ematologia, considerato che quello attuale ha una sala di attesa in comune con quello di Oncologia, è aperto mattina e pomeriggio nei giorni feriali (ore 8-20) ed è utilizzato da circa 50-60 pazienti al giorno per diagnosi e chemioterapie. La necessità di dotarsi di questa nuova struttura è relativa al notevole utilizzo del servizio, ampliatisi anche in termini di mobilità attiva per l'ottima reputazione professionale del direttore del reparto, dott. Domenico Pastore, che ha reso insufficienti la sala d'attesa, le 3 stanze visita, le stanze per chemioterapia con poltrone e le stanze con letti per terapie più lunghe. Per evitare, quindi, problemi anche sull'organizzazione del Day hospital oncologico, si è ritenuto auspicabile assicurare a entrambe le Unità operative le migliori condizioni di lavoro».

Nei lavori della prima Commissione, infine, l'Asl di Brindisi ha ribadito fortemente il bisogno di riprogrammare l'utilizzo delle somme ad essa destinate che ammontano a 15 milioni di euro, ma che sono ferme da diversi anni. E agli 8 milioni di euro da utilizzare per la costruzione del nuovo Day hospital di oncoematologia, si aggiungono un milione e 700 mila euro per la messa in sicurezza dell'ospedale di Francavilla Fontana e un milione e 700 mila euro per il Pta di Ceglie Messapica.



OSPEDALE Il «Perrino» di Brindisi